

# DIDATTICA E METODOLOGIA 1: PARTE GENERALE

Prima parte

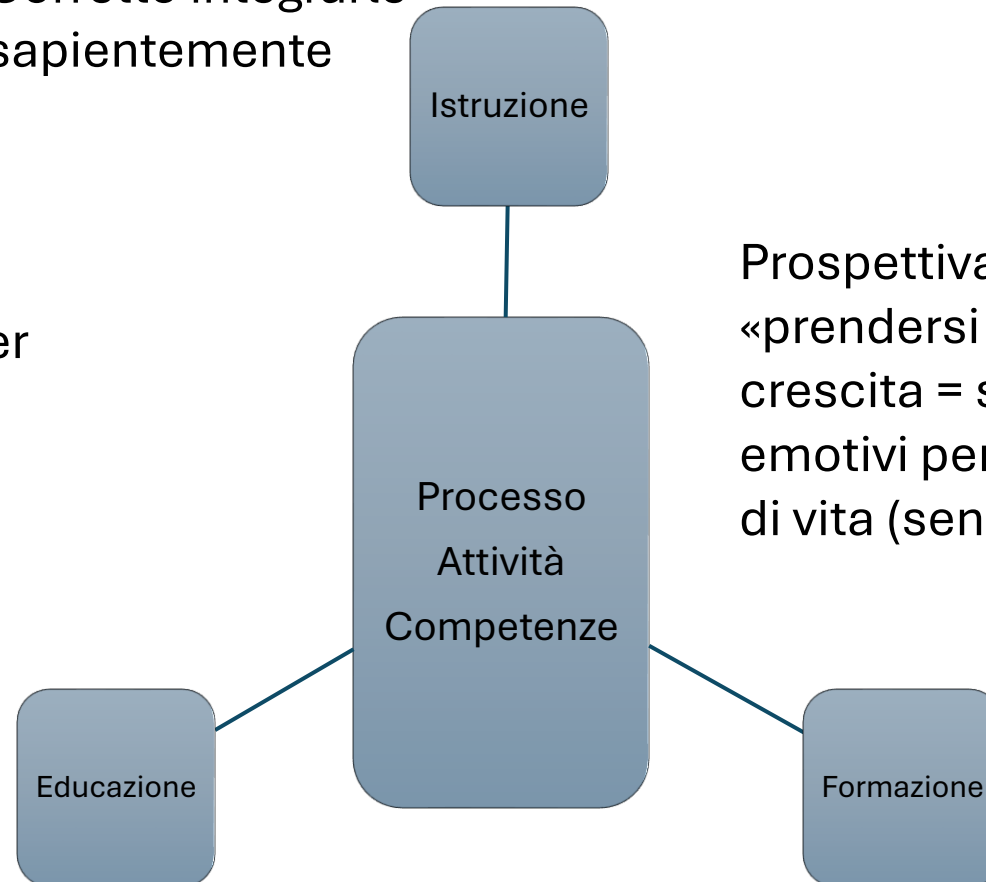
# Istruzione, educazione, formazione

- Attività svolta per preparare in una disciplina o svolgere un'attività; **proposta e acquisizione** di **conoscenze, informazioni e nozioni** che vanno a costituire il background su cui innestare ed innescare il proprio percorso di crescita personale **insegnamento+trasmissione-docente/apprendimento+studio+applicazione/bambino-ragazzo**; metodi passivi
- Attività finalizzata al cambiamento ed alla **promozione** di **atteggiamenti e comportamenti** ritenuti, in modo ampiamente condiviso, positivi; **processo di sviluppo** delle facoltà fisiche, intellettive e morali di bambini-ragazzi in età evolutiva; **trasmissione di valori e regole** → ruolo impegnativo e coinvolgente, **insegnamento** attraverso la comunicazione, l'esempio, la relazione empatica; metodi attivi; → «investimento» sul bambino-ragazzo
- Attività finalizzata allo **sviluppo** di **nuove capacità e nuove abilità** in particolare nella persona adulta e in ambito lavorativo-professionale; **affinamento di specifiche competenze e capacità** → investimento sul “capitale umano” (aumento della produttività+sviluppo delle risorse personali dell'azienda); **processo lungo tutto l'arco della vita** → nella scuola formazione professionale, alternanza scuola-lavoro

# Istruzione, educazione, formazione

Errato sovrapporre,  
separarle  
Corretto integrarle  
sapientemente

- Crescita personale, culturale, sociale della persona
- Conoscenze di fatti e nozioni per maturare la capacità di scelte efficaci e consapevoli
- Acquisizione di competenze sociali e relazioni fondamentali per la vita



Prospettiva comune «aver cura»,  
«prendersi cura» della persona in  
crescita = strumenti cognitivi ed  
emotivi per l'autonoma progettazione  
di vita (senso)

# Alcune voci sull'educazione

- «Educare significa aiutare la persona umana a diventare più umana» (J. Maritain)
  - “Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto.” (Carlo Maria Martini)
  - “Dalla buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società” (Don Giovanni Bosco)
- «Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che collabora, che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza. A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti” (Mario Lodi)

# Le mete dell'educazione

## Il Rapporto Unesco-Delors 1996 *Nell'educazione un tesoro*

### *I quattro pilastri*

- Imparare a conoscere: educazione generale e approfondimento
- Imparare a fare: acquisire competenze per affrontare una varietà di situazioni e lavorare in gruppo
- Imparare ad essere: autonomia e capacità di giudizio, senso di responsabilità personale per il conseguimento di obiettivi comuni
- Imparare a vivere insieme: comprensione degli altri, consapevolezza dell'interdipendenza per attuare progetti comuni o affrontare gli inevitabili conflitti in maniera intelligente e pacifica

# Le mete dell'educazione

## E. Morin *Insegnare a vivere*

Vivere è l'avventura di conoscere, interpretare e ricostruire il reale;  
comprendere ed essere compresi; sviluppare qualità ed attitudini;  
per l'autonomia e la libertà della mente  
attraverso

- insegnare a conoscere la conoscenza per evitare errori ed illusioni
- definire il «saper vivere» per evitare il degrado umano
- affrontare le incertezze per assumere il dubbio come necessario
- comprendere la condizione umana (antropologia), educazione etica
- riforma del pensiero (contestualizzare, collegare, complessità) e riforma di vita

# CONTESTI EDUCATIVI

FORMALE (scuola)

- intenzionale/sistematica

INFORMALE (famiglia, parrocchia, ...)

- intenzionale/non sistematica

NON FORMALE (mass media, miti e riti sociali, ...)

- non intenzionale/non sistematica

# La DIDATTICA

Scienza della relazione tra  
INSEGNAMENTO e APPRENDIMENTO  
all'interno di un CONTESTO

# La DIDATTICA

- Riflessione teorico-operativa sull'interazione tra il soggetto che apprende e gli oggetti di apprendimento (conoscenze, abilità, comportamenti)
- Descrizione
  - modalità e condizioni dell'azione di insegnamento-apprendimento
  - progettazione
  - attuazione
  - mediazioni
  - riflessione critica
  - valutazione

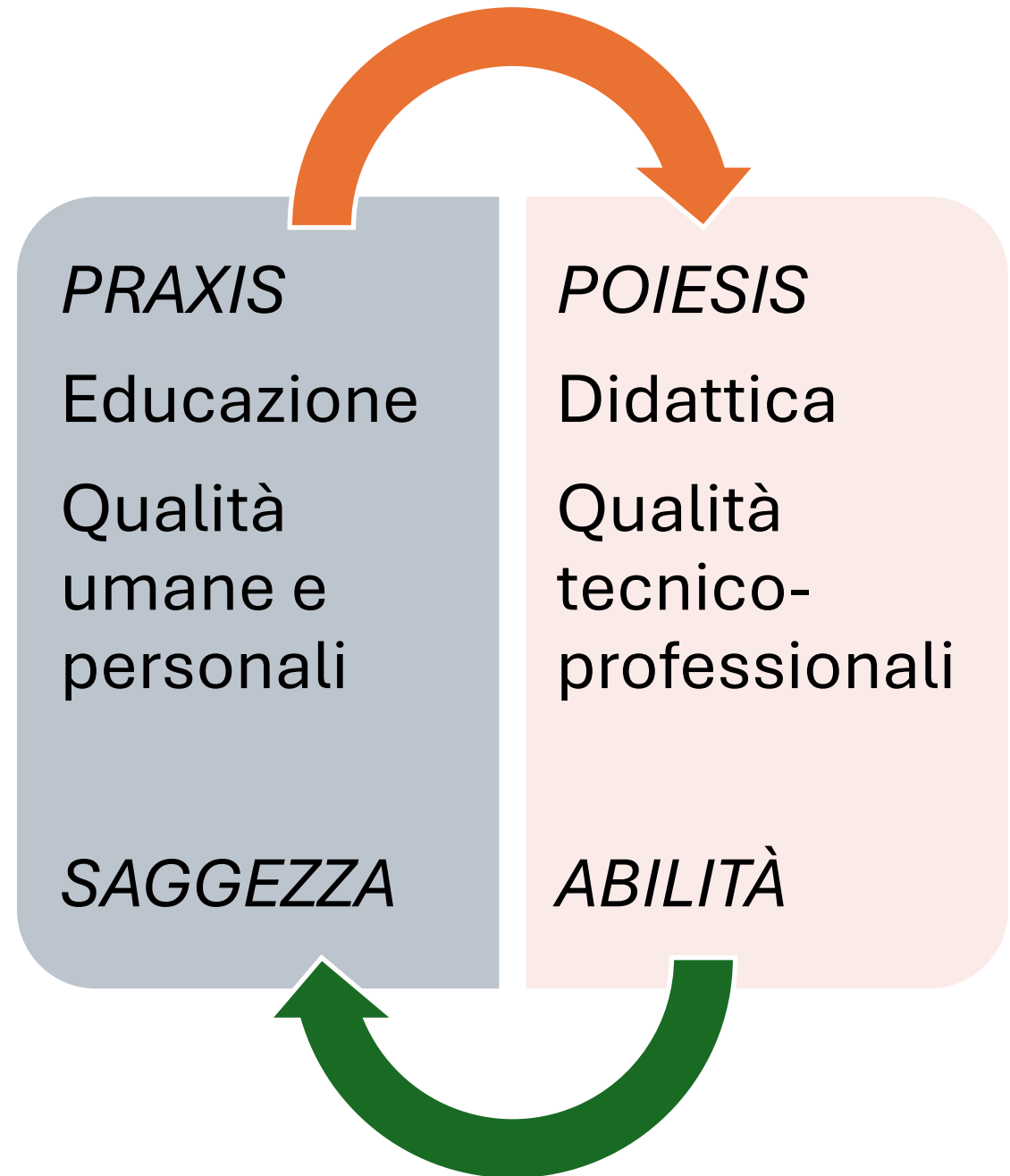
# L'INSEGNAMENTO

È un'AZIONE PRATICO-POIETICA (*Damiano*)

- *praxis* = azione orientata verso un fine etico, acquista valore perché è testimonianza di un insieme di valori a cui si ispira
- *poiesis* = azione finalizzata alla realizzazione di un determinato prodotto, acquista valore in relazione al risultato che produce

# L'insegnamento

---



# L'INSEGNAMENTO

---

crea tutte le *condizioni favorevoli* a far apprendere al soggetto quel sapere costituente e realizzante il progetto formativo

costruisce le *mediazioni* perché si verifichi un apprendimento da parte del soggetto

# L'APPRENDIMENTO

Imparare, capire, intendere, venire a conoscenza, cogliere con l'intelletto, ricevere e ritenere nella mente

- Costruzione di nuove conoscenze/trasformazione delle conoscenze possedute → cambiamento delle strutture cognitive e dei processi di interpretazione della realtà
- «Comprensione profonda» = pensare e agire con flessibilità usando ciò che si conosce → impiego di risorse cognitive per affrontare situazioni di vita (processi di uso in situazione) → prestazione quale manifestazione dell'apprendimento/evidenza osservabile del processo formativo
- «Competenza» = comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali e sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale e descritta in termini di responsabilità e autonomia

# L'APPRENDIMENTO

## Tre livelli

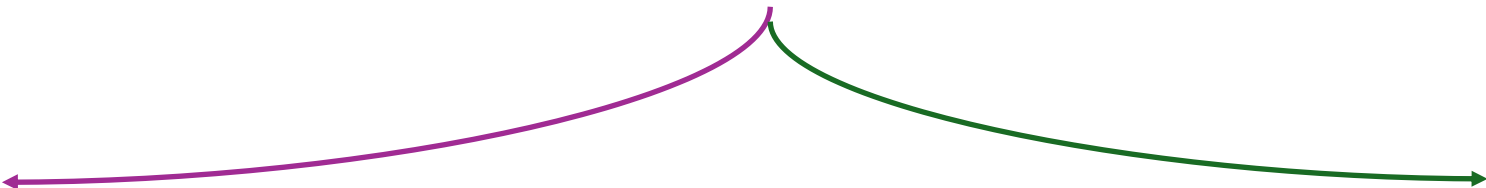
1. Risorse cognitive: conoscenze (saperi) e abilità (saper fare) necessarie per affrontare un dato compito
2. Processi cognitivi ed operativi: mobilitati dal soggetto per affrontare le situazioni in cui si trova ad operare (saper agire) interpretate con un contesto problematico che richiede una risposta (problem solving)
3. Disposizioni ad agire: dimensioni extracognitive, di ordine affettivo, volitivo, relazionale, ... che condizionano e determinano il comportamento del soggetto nel gestire la situazione in cui si trova ad agire (fiducia in sé, disponibilità alla collaborazione, motivazione, impegno, rispetto delle regole, ...)

# Promuovere la «comprensione profonda»

- Da una visione statica ad una visione dinamica = mobilitazione dei saperi nei diversi contesti di vita
- Da un approccio analitico ad un approccio olistico = integrazione delle risorse a disposizione del soggetto
- Da un sapere decontestualizzato ed astratto ad un sapere situato = riferimento a specifici contesti operativi nei quali pensare ed agire

# L'INSEGNAMENTO per l'APPRENDIMENTO

Connette cultura e soggetto



far conseguire un sapere  
strutturato, fatto proprio e  
continuamente sottoposto a  
revisione e ristrutturazione

favorire il formarsi di una mente  
capace di esprimere giudizi,  
avvertire problemi, porsi  
quesiti, elaborare connessioni,  
seguire percorsi rigorosi e  
strategie multiple

# INSEGNAMENTO e APPRENDIMENTO

## TRASMISSIONE

- Apprendimento come risultato dell'insegnamento
- Insegnante emittente di un sapere che deve essere appreso
- AUTORITÀ / CONTENUTI

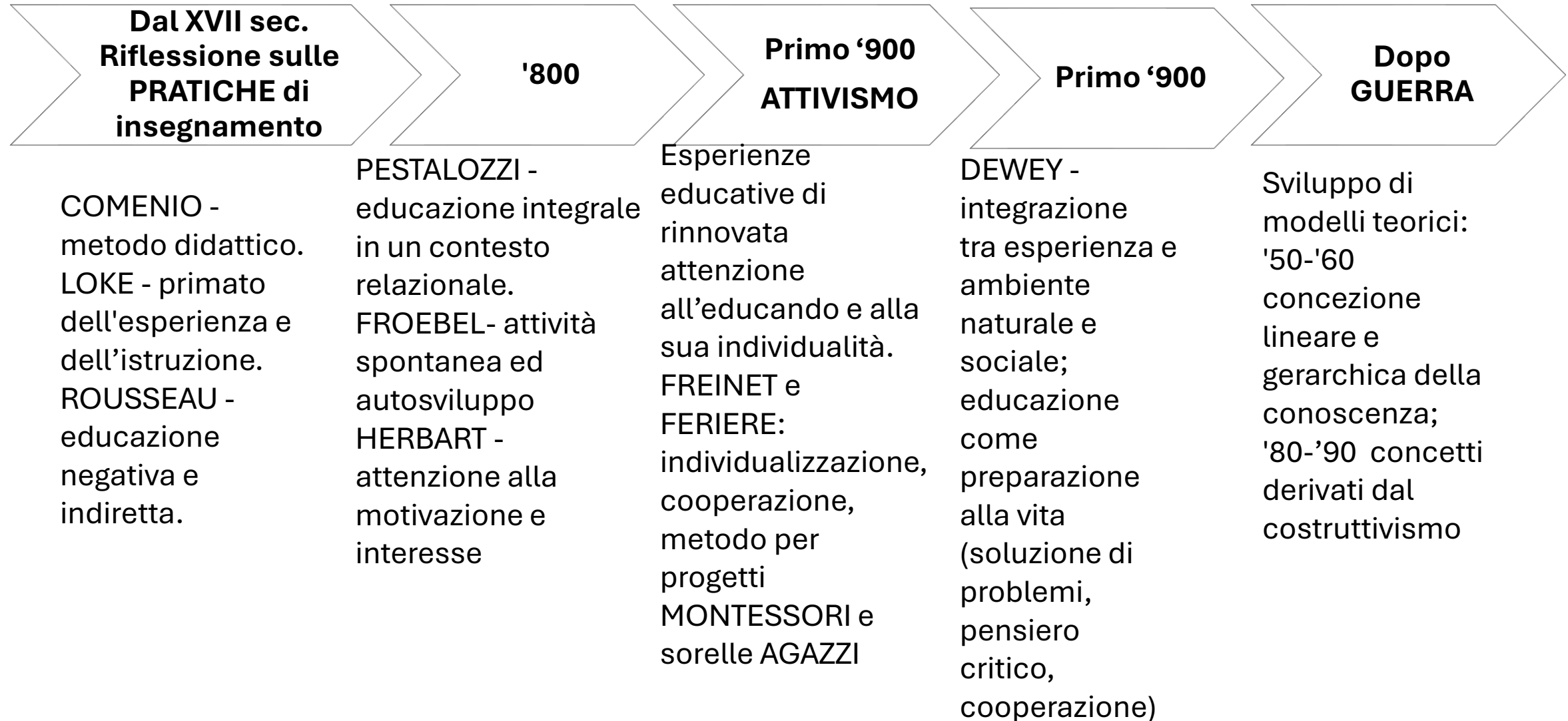
## MEDIAZIONE

- Apprendimento esito dell'efficacia della mediazione dell'insegnante
- Insegnante quale mediatore delle conoscenze
- PROFESSIONALITÀ / METODI e TECNICHE

## PROMOZIONE

- Apprendimento esito della comunicazione tra insegnante ed alunni
- Circolarità del processo, flessibilità dell'itinerario di apprendimento, promozione delle potenzialità dell'alunno
- PROTAGONISMO dell'alunno

# Un po' di STORIA



# Sviluppo di modelli teorici

1<sup>a</sup> fase:  
'50/'60

Approccio razionale all'organizzazione didattica (approccio curricolare – Tyler e Bloom)

Skinner: il comportamentismo, l'osservabilità del comportamento esterno

Bruner: esperienze più efficaci per favorire l'apprendimento, strutturazione delle conoscenze per l'apprendimento

Avvento del cognitivismo e studio dei processi mentali

Nuovi modelli didattici e curricolari con integrazione di comportamentismo e cognitivismo (mastery learning)

# Sviluppo di modelli teorici fine '60/'70

Apporti della psicologia clinica (teorie sulle dinamiche della personalità, pragmatica della comunicazione)

Dal '68, apporti culturali (metodologie antiautoritarie)

Dalla critica alle strutture scolastiche alla ridefinizione in senso ampio dei sistemi formativi

Orientamento razionalistico (informazione/computer)

Nuove connotazioni e articolazioni dei modelli cognitivisti (applicazione nella lettura/scrittura, metacognizione)

Attenzione al contesto culturale, dialogo con la psicologia interculturale

# Sviluppo di modelli teorici - 2^ fase: '80/'90

Esigenza di uscire da modelli  
didattici di taglio  
comportamentista o  
cognitivista

Rapporto tra processi cognitivi  
e contesto (teoria ecologica)

Nuovi modelli e teorie della  
mente e dell'intelligenza

- Le intelligenze multiple
- La dimensione emozionale dell'intelligenza

Avvento del costruttivismo  
(costruzione attiva, situata,  
negoziata della conoscenza)

- Attenzione all'allestimento di ambienti e comunità di apprendimento
- Didattica centrata sull'allievo

# Sviluppo di modelli teorici Orientamenti del Costruttivismo

Apprendimento come processo di  
internalizzazione (base per la costruzione del  
pensiero)

Intelligenza distribuita = conoscenza nelle  
persone, artefatti, setting culturali, interazioni

Approccio contestualista (accento  
sull'ambiente in cui si apprende, comunità di  
pratica)

## Sviluppo di modelli teorici anni '90

Compenetrazione tra sistema formativo e organizzazione, attenzione alla qualità

Costruzione collaborativa della conoscenza in rete (intelligenza collettiva)

Influenze di organizzazioni internazionali

Rilevanza del concetto di competenza

Critica al costruttivismo, individuazione di specifiche strategie efficaci in diversi contesti applicativi

# Le TEORIE di riferimento: ATTIVISMO

- Approccio educativo, centralità del metodo = indagine attraverso l'esperienza
- Fondamenti:
  - puerocentrismo
  - legame tra pedagogia e psicologia riguardo ad apprendimento e sviluppo
  - insegnante come facilitatore nel processo di scoperta dell'alunno
  - personalizzazione dell'insegnamento (interessi e bisogni)
  - legame insegnamento e vita
  - apprendimento attraverso l'esperienza pratica (laboratori)

# Le TEORIE di riferimento - COMPORTAMENTISMO

- Focalizzazione sul comportamento manifesto osservabile dal ricercatore (analisi della relazione tra stimolo e risposta)
- Condizionamento ambientale
- Il valore del rinforzo positivo

# Le TEORIE di riferimento - COGNITIVISMO

## Corrente di pensiero

- multidisciplinare (neurologia, psicologia, pedagogia)
- studio della mente umana
- descrizione dei processi mentali e delle strutture cognitive
- apprendimento come processo fondato su rielaborazione, memoria, organizzazione del materiale = elaborazione di informazioni

## Cognitivismo ecologico

- più ampia considerazione della mente (coscienza, retroazione, autoriflessione)
- Sistemi di rappresentazione delle conoscenze (mappe concettuali), forme reticolari, ipertesti
- preconoscenze
- metacognizione

# Le TEORIE di riferimento: COSTRUTTIVISMO

Concetti principali:

- La conoscenza è il prodotto di una costruzione attiva e intenzionale del soggetto
- L'apprendimento è ancorato al contesto concreto e si attua attraverso forme di negoziazione sociale dei significati (processi collaborativi)
- Centralità della costruzione del significato

Continuità con l'attivismo e alle riflessioni sul ruolo dell'esperienza; diversità nell'importanza data all'allestimento di un ambiente di apprendimento ricco e articolato con momenti di supporto

# Le TEORIE di riferimento - CONNESSIONISMO

Nell'era tecnologica caos, complessità, flusso di informazioni governano la conoscenza

- L'apprendimento è
  - fondato sulla differenza di opinioni
  - è creare connessioni di ambiti di informazioni specializzata
  - può risiedere fuori del soggetto (database)
  - la capacità di sapere di più

# Teoria ECOLOGICA (Bronfenbrenner)

L'ambiente sociale e le relazioni influenzano lo sviluppo umano, perché l'individuo cresce all'interno di una rete complessa di sistemi ambientali

- **microsistema:** l'ambiente immediato, come la famiglia e la scuola
- **mesosistema:** le interazioni tra i vari microsistemi
- **esosistema:** i contesti che influenzano l'individuo indirettamente, come il lavoro dei genitori.
- **macrosistema:** le influenze culturali e sociali più ampie
- **cronosistema:** l'impatto del tempo e dei cambiamenti nel corso della vita.

# ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE

La zona di sviluppo prossimale (ZSP) di Vygotskij è un concetto fondamentale che descrive la distanza tra il livello di sviluppo attuale di un bambino e il suo potenziale sviluppo, raggiungibile con l'aiuto di altri.

- ✓ proporre compiti adeguati
- ✓ favorire l'interazione
- ✓ utilizzare il gioco

# LE INTELLIGENZE MULTIPLE (Gardner)

- **Linguistico-verbale:** abilità nell'usare le parole, la scrittura e il linguaggio per esprimersi e comprendere gli altri.
- **Logico-matematica:** capacità di ragionamento numerico, analisi logica, calcolo e risoluzione di problemi complessi.
- **Visivo-spaziale:** abilità di percepire il mondo visivo, orientarsi e manipolare immagini e spazi mentali.
- **Corporeo-cinestetica:** uso del corpo e coordinazione fisica per esprimersi o risolvere problemi pratici.
- **Musicale:** sensibilità a ritmo, timbro, melodia e tono, con capacità di creare e riprodurre musica.
- **Interpersonale:** capacità di comprendere le intenzioni, i desideri e gli stati d'animo degli altri per relazionarsi efficacemente.
- **Intrapersonale:** profonda consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, limiti e motivazioni.
- **Naturalistica:** abilità di riconoscere, classificare e interagire con gli elementi del mondo naturale (piante, animali).
- **Filosofico-esistenziale:** propensione a riflettere sulle grandi domande dell'esistenza, sul senso della vita e sulla morte.

# INTELLIGENZA EMOTIVA (Goleman)

L'**intelligenza emotiva** è la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri.

Il modello di Goleman si basa su **cinque pilastri fondamentali**:

- **Consapevolezza di sé**: Riconoscere i propri stati d'animo nel momento in cui si presentano e capire come influenzano i nostri comportamenti.
- **Autoregolazione**: Capacità di controllare o canalizzare le emozioni forti o i comportamenti impulsivi, adattandosi ai cambiamenti.
- **Motivazione**: La spinta interna a perseguire i propri obiettivi con energia e costanza, andando oltre il guadagno economico o lo status.
- **Empatia**: Capacità di ascoltare e comprendere gli stati d'animo, le esigenze e i punti di vista degli altri, decodificando anche i segnali non verbali.
- **Abilità sociali**: L'insieme di competenze necessarie per gestire le relazioni in modo efficace, negoziare i conflitti, comunicare chiaramente e guidare i gruppi.

# PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE

- **Non si può non comunicare:** ogni comportamento è una forma di comunicazione.
- **Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e un aspetto di relazione:** il contenuto è ciò che viene detto, mentre la relazione riguarda come viene detto.
- **La natura della comunicazione dipende dalla punteggiatura della comunicazione:** la percezione di un messaggio può variare a seconda di come viene interpretato.
- **La comunicazione può essere sia analogica che digitale:** la comunicazione analogica si riferisce a segnali non verbali, mentre quella digitale si riferisce a parole e simboli.
- **Le interazioni possono essere simmetriche o complementari:** Le interazioni simmetriche sono basate su uguaglianza, mentre quelle complementari si basano su differenze di potere o ruolo.

# COMPETENZE CHIAVE 2018

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

# LIFE SKILLS OMS

- Decision-making
- Problem-solving
- Creatività.
- Senso critico
- Comunicazione efficace
- Gestione delle relazioni interpersonali
- Autocoscienza
- Empatia: intesa
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress